

Italia Oggi

Confprofessioni e BeProf

Webinar Lawyers4rights il 23 e 24 ottobre

Si terrà venerdì 23 e sabato 24 ottobre 2020 il terzo seminario promosso nell'ambito del progetto Lawyers4rights, realizzato con il finanziamento del programma giustizia dell'Unione europea. L'attività formativa, organizzata dall'Associazione nazionale forense (Anf) in collaborazione con Confprofessioni, sarà in forma telematica per garantire la massima sicurezza a tutti i partecipanti.

© Riproduzione riservata.



Avvocati, seminario (online) 23-24 ottobre 'Lawyers4rights'

Idea Associazione nazionale forense (Anf) con Confprofessioni

(ANSA) - ROMA, 19 OTT - Un seminario (online) bilingue dedicato alla professione forense e al diritto, in uno scenario europeo: l' appuntamento è fissato per venerdì 23 e sabato 24 ottobre, quando si terrà il terzo seminario promosso nell' ambito del progetto 'Lawyers4rights', realizzato con il finanziamento del programma Giustizia dell' Unione europea. L' attività formativa (in lingua italiana e inglese e completamente gratuita), organizzata dall' Associazione nazionale forense (Anf) in collaborazione con Confprofessioni, si terrà in forma telematica per garantire la massima sicurezza a tutti i partecipanti, si legge in una nota. Le iscrizioni saranno aperte fino a mercoledì 21 ottobre: <https://lawyers4rights.eu/event/seminar-on-the-charter-of-fundamental-rights-4/>. (ANSA).



Ddl malattia professionisti, mercoledì 21 le audizioni in Senato

Riparte testo (trasversale) su stop scadenze per problemi salute

(ANSA) - ROMA, 19 OTT - La commissione Giustizia del Senato ha riconvocato per mercoledì 21 ottobre, a partire dalle ore 11:30, le audizioni di Ordini e sindacati professionali (sospese il 30 settembre scorso, quando a palazzo Madama furono fermati i lavori, a causa della positività di alcuni parlamentari al Covid) sul disegno di legge che si prefigge di introdurre inedite tutele per i lavoratori autonomi, qualora si ammalassero gravemente, o subissero un infortunio; il testo, primo firmatario il senatore di FdI Andrea de Bertoldi, ma sottoscritto dai componenti di ogni schieramento politico della Consulta dei parlamentari commercialisti, fissa un differimento dei termini delle scadenze in capo al professionista, affinché possa curarsi, senza cagionare problemi al cliente e alla sua attività lavorativa (scongiurando, cioè, il rischio di sanzioni per gli obblighi non rispettati). Ad esser ascoltati (in videoconferenza) in commissione Giustizia del Senato dopodomani saranno innanzitutto l'Associazione nazionale commercialisti (Anc), che ha ispirato l'iniziativa legislativa, poi l'Aiga (giovani avvocati), il Cnf (Consiglio nazionale forense), il Cndcec (Consiglio nazionale dei commercialisti), la Lapet (Associazione nazionale tributaristi), il Cup (Comitato unitario delle professioni), la Rpt (Rete delle professioni tecniche) e Confprofessioni. (ANSA).



Mise, caos per il bando per consulenti gratis

Mise, la call per 21 consulenti "gratis" Call Mise, commercialisti: «Un approccio inconcepibile» Aiga: «Il Mise si era impegnato ad aggiornare i parametri dell' equo compenso» Mise, la call per 21 consulenti "gratis" [Torna su] Il ministero dello Sviluppo economico cerca consulenti gratis. Sul sito del ministero è stata pubblicata una "Call" per individuare 21 esperti di comunicazione digitale per la stesura di un "Libro Bianco per il ruolo strategico della comunicazione nei processi di trasformazione digitale". Specificando che gli esperti selezionati non avrebbero ricevuto alcun compenso, indennità di carica, corresponsione di gettoni di presenza. E nel bando si legge ancora «il Gruppo di esperti di alto livello sarà composto da 21

personalità del mondo dell' accademia, della ricerca, delle professioni, della consulenza che contribuiranno a sviluppare i temi di riferimento inserendoli nel più generale quadro concettuale e socio-tecnico che caratterizza la società contemporanea. La manifestazione di interesse dovrà essere presentata entro il prossimo 30 ottobre. I componenti del Gruppo durano in carica dodici mesi, eventualmente prorogabili, a decorrere dalla data di istituzione del Gruppo di lavoro medesimo e, comunque, in ragione delle funzioni ad esso attribuite, fino all' elaborazione del Libro bianco». Call Mise, commercialisti: «Un approccio inconcepibile» [Torna su] Sul tema non tardano ad arrivare le reazioni. È il vicepresidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Giorgio Luchetta a spiegare «L' avviso pubblico con il quale il Mise cerca esperti di "Alto livello" specificando che per loro non è previsto alcun compenso è l' ennesima prova di un approccio inconcepibile in virtù del quale si presuppone che si possano fornire prestazioni professionali a titolo gratuito. Non è la prima volta che ciò accade, a dimostrazione del fatto che la politica continua a nutrire nei confronti delle professioni un atteggiamento errato, rimandando peraltro sine die il tema dell' equo compenso che invece ha più volte detto di voler affrontare». Indignazione, come riporta il Sole 24 Ore, espressa anche dal presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella: «Ci stupisce perché proprio il Mise non più di un anno fa si era impegnato ad aggiornare i parametri giudiziali per arrivare a un compenso dignitoso per tutti i professionisti. Ci addolora perché insistere sulla logica degli incarichi professionali a titolo gratuito significa frenare la crescita economica e svilire la cultura di un Paese». Ed ancora, aggiunge Marina Calderone, presidente del Comitato unitario delle professioni (Cup), ai professionisti spettano «identiche attenzioni di altri segmenti ben più sostenuti, come avvenuto coi contributi a fondo perduto per fronteggiare l' emergenza Covid-19 e con la riduzione del cuneo fiscale». Aiga: «Il Mise si era impegnato ad aggiornare i parametri dell' equo compenso» [Torna su] Sulla situazione è intervenuto anche il presidente nazionale dell' Aiga (Associazione italiana giovani avvocati) Antonio De Angelis: «Accolgo con stupore la scelta del Mise poiché lo stesso



Studio Cataldi

Confprofessioni e BeProf

Ministero, non più di un anno fa, si era impegnato ad aggiornare i parametri giudiziali per arrivare a un compenso dignitoso per tutti i professionisti ed oggi, senza alcuna apparente ragione, assume determinazioni che sembrano dimenticare quanto fatto negli ultimi tre anni». I giovani avvocati, nel ribadire che « ogni attività gratuita mortifichi il valore del professionista chiamato a svolgerla, invita i colleghi ad astenersi dal partecipare a bandi della pubblica amministrazione che prevedano incarichi a costo zero», si augurano che «il Mise voglia modificare in autotutela la manifestazione di interesse riconoscendo i compensi a chi sarà incaricato».